

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 Del 20/07/2015

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **venti** del mese di **luglio** alle ore **09:00**, si è riunito nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuti nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta PUBBLICA di prima convocazione.

Risultano:

| | | | |
|-----------------------------|----------|-------------------------|----------|
| NICCOLI GIUSEPPE | P | REPETTO AMBROGIO | P |
| FIORITO ALESSANDRO | P | FOSSATI LUCIO | P |
| BELLISIO JESSICA | P | MANZINO DEBORA | P |
| BARISONE PIERA | P | | |
| POLLERO ENRICO | P | | |
| TISSONE RINALDO | P | | |
| CANEVA SIMONA | A | | |
| GIACCHELLO GRAZIELLA | P | | |

CONSIGLIERI PRESENTI ALLA SEDUTA N. 10

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Stefania CAVIGLIA in qualità di Segretario.

Il Sig. Giuseppe NICCOLI - SINDACO, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Però che approviamo un piano finanziario che comunque è diverso da quello del 2014 e anche del 2013 e quindi ci sarà un aumento dei costi più o meno sensibile a seconda dei soggetti”.

A questo punto il Sindaco, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, invita il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- gli articoli 119 e 117, comma 6, della Costituzione, novati dalla legge costituzionale 3/2001, che riconoscono ai comuni rispettivamente “*autonomia finanziaria di entrata e di spesa*” e la potestà regolamentare “*in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*”;
- l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;
- gli articoli 7 e 42, comma 2 lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
- l'articolo 52 del decreto legislativo 446/1997 che riconosce ai comuni potestà regolamentare generale in materia di loro entrate;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, che ha differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 che prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamati altresì:

- il decreto legislativo 14 marzo 2011 numero 23 recante “*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*”, con particolare riferimento all'art. 14;
- l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) comma 639 e successivi che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) la quale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- il regolamento comunale della IUC (imposta unica comunale) che disciplina nel Capo II la Tassa sui Rifiuti, approvato con propria deliberazione numero 16 del 08/04/2014;
- l'art.1 comma 682 Legge 27 dicembre 2013, n. 147, secondo il quale il Comune:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dall'Ufficio e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

DATO ATTO che anche per l'anno 2015 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani è quello previsto dal D.P.R. 158/99;

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del citato DPR 158/99 l'ente locale ripartisce, anche per il corrente anno 2015, fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali di gestione ed attribuzione alle utenze domestiche di un peso contributivo di circa l' 80,00 % del gettito ed alle utenze non domestiche la rimanente quota del 20,00%;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione** ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

RITENUTO approvare le tariffe ed esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2015 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

VISTO :

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI;

- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, resi dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI ESPRESSI NEL SEGUENTE MODO:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 10
- VOTI FAVOREVOLI: N. 07
- VOTI CONTRARI: N. 03 (Manzino, Repetto, Fossati)
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015 ;
- 3) **DI DETERMINARE** per l'anno 2015 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

| PARAMETRO | COPERTURA |
|---|------------------|
| Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche | Circa 80% |
| Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche | Circa 20% |

- 4) **DI APPROVARE** le Tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dai prospetti sotto indicati:



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA

Utenze domestiche

| Componenti | Parte fissa Euro / mq anno | Parte variabile Euro /anno |
|-------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| 1 | 1,01 | 49,27 |
| 2 | 1,18 | 88,69 |
| 3 | 1,30 | 98,55 |
| 4 | 1,40 | 128,11 |
| 5 | 1,50 | 142,90 |
| 6 e oltre | 1,57 | 167,53 |

Utenze non domestiche Comuni fino a 5.000 abitanti

| Categoria tariffa | Parte fissa Euro / mq anno | Parte variabile Euro / mq anno |
|---|---------------------------------------|---|
| Uffici della P.A., musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,40 | 0,37 |
| Campeggi, distributori carburanti | 1,00 | 0,93 |
| Stabilimenti balneari, terme e simili, stadio, autosaloni, stazioni ferroviarie | 0,64 | 0,59 |
| Esposizioni, autosaloni | 0,54 | 0,50 |
| Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorante | 1,56 | 1,42 |
| Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorante | 1,14 | 1,06 |
| Case di cura e riposo | 1,19 | 1,11 |
| Uffici, agenzie, studi professionali | 1,41 | 1,32 |
| Banche ed istituti di credito | 0,72 | 0,68 |
| Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 1,39 | 1,29 |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,62 | 1,51 |
| Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere) | 1,10 | 1,02 |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,15 | 1,07 |
| Attività industriali con capannoni di produzione | 1,14 | 1,06 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici | 1,02 | 1,06 |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie. Agriturismi solo ristorazione | 6,05 | 5,62 |
| Bar, caffè, pasticceria | 4,55 | 4,22 |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 2,59 | 2,41 |
| Plurilicenze alimentari e/o miste | 2,60 | 2,41 |
| Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 7,57 | 7,04 |
| Discoteche, night club, sale scommesse | 2,05 | 1,90 |

5) **DI DARE ATTO** che verrà effettuata una riduzione del 20% della quota variabile per le famiglie che dimostrino di effettuare la pratica del compostaggio domestico dei rifiuti organici prodotti presso la propria abitazione, utilizzando apposite attrezzature (compostiere) assegnate dal Comune, così come stabilito dal corrente Regolamento Comunale per la Disciplina del Compostaggio domestico approvato con deliberazione C.C. N. 13 del 19/03/2009;

6) **DI DARE ATTO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

7) **DI DARE ATTO** che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo 267/2000;

CON VOTI ESPRESSI NEL SEGUENTE MODO:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 10
VOTI FAVOREVOLI: N. 10
VOTI CONTRARI: N. ==
CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo n. 267/2000.



ATTESTAZIONI E PARERI
(AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. 267 DEL 18.8.2000)

Il Responsabile del Settore AREA FINANZIARIA, GIORDANO FLAVIA, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere Favorevole

Data 08/07/2015

Il Responsabile dell'Area
F. to: FLAVIA GIORDANO

Il Responsabile del Settore AREA ECONOMICO FINANZIARIA, GIORDANO FLAVIA, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

Data 08/07/2015

Il Responsabile dell'Area
F.to: FLAVIA GIORDANO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: GIUSEPPE NICCOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: STEFANIA CAVIGLIA

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 18/08/2015 al giorno 02/09/2015 ai sensi dell'art. 124 del D.LEG.VO N. 267/2000.

Noli, lì 18/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: STEFANIA CAVIGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE per uso amministrativo.

Noli, lì 18/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: STEFANIA CAVIGLIA